

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

# LA SILFIDE

BALLO FANTASTICO IN TRE ATTI

COMPOSTO DAL SIGNOR

**FILIPPO TAGLIONI**

*Da rappresentarsi*

**NEL TEATRO GALLO A S. BENEDETTO**

*LA PRIMAVERA 1845.*



VENEZIA

*Tipografia Rizzi.*

**PERSONAGGI.**

---

**SILFIDE**

*Signora Maria Taglioni.*

**JAMES**, paesano Svizzero

*Signor Merante.*

**EFFIE**, fidanzata di James

*Signora Merante.*

**ANNA**, madre di Effie

*Signora Molina.*

**GURN**, amico di James

*Signor Panni.*

**MADGE**, vecchia strega

*Signor Magri.*

Silfidi, Paesane, Svizzeri d'ambo i sessi.

---

*L'azione è nella Svizzera.*

## ATTO PRIMO.

*Cascina di James a pianterreno.*

James e Gurn sono addormentati. Una Silfide inginocchiata ai piedi di James lo contempla con amore, ed esprime tutta la gioia nel trovarsi vicina all'oggetto amato. Gli gira all'intorno librandosegli sulla testa, ed agitando le sue ali tempera gli ardori dell'aria ch'egli respira. Il sonno di James è agitato, e seconda tutti i movimenti della Silfide, la quale, non potendo trattenere l'impeto della sua passione, va per abbracciarlo. James si sveglia tutto ad un tratto, move incontro alla Silfide, che spaventata fugge. Ei ne la cerca dovunque con l'animo immensamente agitato, e, poco persuaso di aver sognato, non sa a che attribuire questa apparizione che più di una volta ha lusingati i suoi sonni. Corre presso all'amico, lo sveglia e gli fa mille interrogazioni intorno alla bella Silfide. Gurn, che nulla ha veduto, gli fa conoscere che ogni suo pensiero deve essere rivolto alla sua fidanzata. Arrivano alcune paesane amiche di Effie che le portano diversi doni alla sposa. James va in cerca della sua fidanzata. Dopo mille amichevoli proteste tutti si ritirano nella Cascina per vestire la Sposa. James, rimasto solo, pensa al nodo che in breve deve legarlo, quando ad un tratto la rimembranza della Silfide gli ritorna al pensiero. In mezzo a tutte le sue lusinghiere immagini gli si affacciano alla mente le promesse fatte ad Effie, e nel punto ch'egli tenta di far violenza alla sua passione, si apre ad un tratto la finestra, e James sorpreso vede la Silfide rannicchiata in un angolo della medesima. Ella è trista, e nasconde fra le mani il suo bel viso. James l'invita ad avvicinarsi, ed ella discende lasciandosi sdrucchiolare lungo la muraglia. James le domanda il motivo della sua tristezza, ed ella gli apre il suo cuore nel modo il più commovente; gli palesa il suo dolore pel prossimo matrimonio di lui, e gli fa sapere che dal primo giorno che lo vide arse per lui di amoroso fuoco. James l'ascolta con tenerezza e sente raddoppiare in petto il palpito d'amore. La Silfide esprime il suo contento, e, riprendendo la sua giovialità,

le danza intorno. Ella cerca tirarlo a sè con le più lusinghiere parole, ma ben tosto s'accorge del di lui turbamento. La memoria di Effie gli ritorna al pensiero, e riprende sul di lui cuore i suoi antichi diritti, poichè l'idea di un tradimento gli fa orrore. La Silfide frattanto l'abbraccia, ei la respinge con disprezzo; ella finalmente si getta a' suoi piedi implorando la di lui pietà con quella grazia e quella soavità che arrivano a sconcertare il proponimento di James, che fuori di sè, l'alza, l'abbraccia, e le conferma l'amor suo. Gurn, che stava in disparte osservando una tale scena, corre ad avvertire Effie del tradimento di James. Poco dopo egli ode del rumore, e nella tema di essere sorpreso fa adagiare la Silfide su di una poltrona coprendola col suo mantello; Gurn però ha tutto veduto, si avvanza con Effie e tutte le sue compagne. James tenta impedire a ciascuno di approssimarsi alla poltrona; Gurn però lo respinge, ed insieme con Effie solleva frettolosamente il mantello. La Silfide non vi è più. Le amiche di Effie si mettono a ridere, ed ella rimprovera la perfidia di Gurn che per aumentare la sua gelosia ha ingiustamente accusato d'infedeltà il povero James. In questo mentre, Madge, vecchia strega, si avvanza, ed avendole James domandato il motivo della sua venuta, lo prega a volerle accordare ricovero per tutto quel giorno. James, credendo la persona di cattivo augurio, le impone di sortire immediatamente; ma le donne, desiderose di farsi stroligare, lo pregano di concederle l'ospitalità domandata. Ei vi acconsente, e ciascuna offre la propria destra per sentire il suo futuro destino. Effie le chiede se sarà felice col suo sposo, e la strega le risponde di no. Sorpresa e dolente, Effie prega l'amante di lasciar esaminare la sua destra. James si ricusa, ma finalmente cede alle preghiere di Effie, e la strega dichiara alla fanciulla ch'ei non l'ama punto. James diviene furente, ed obbliga la strega a ritirarsi. Tutti tentano calmarlo, ed Effie l'assicura di non credere punto alle parole della vecchia. Tutti i villici festeggiano il matrimonio di Effie con James, e i giovani intrecciano una danza nazionale. In mezzo ai quadri che fanno i ballerini, la Silfide più volte comparisce, ma visibile soltanto a James. Cessate le danze, tutto vien preparato per la cerimonia dei fidanzati, e ad Effie vien posta sul capo la corona nu-

2218  
ziale. James si trova sempre assorto nei suoi cupi pensieri, quando ad un tratto sorte la Silfide che gli strappa di mano l'anello destinato ad Effie, e gli rammenta che laddove egli l'abbandonasse ne morirebbe di dolore. James si confonde, quasi perde la ragione, e, dopo mille contrasti fra l'amore ed il dovere, cede al primo, e fugge con essa. Frattanto venne tutto allestito; Effie ha già ricevuto il bacio dell'addio dalle amiche; si cerca dello sposo, ma invano. Il solo Gurn l'ha veduto partire verso la montagna. La sorpresa è generale. Effie non può rispondere, il suo dolore le soffoca il respiro, la sua disperazione è al colmo. La madre l'abbraccia teneramente. Gurn se le getta ai piedi in quel momento appunto che, non potendo più sostenersi, cade quasi priva di sensi nelle braccia delle amiche.

## ATTO SECONDO.

*Grotta.*

Madge offesa del modo poco gentile con cui James la riceve, chiama le sue compagne e compone la magica sciarpa che morir far deve l'infelice Silfide.

## ATTO TERZO.

*Foresta.*

La Silfide guida l'amante. James le domanda in qual luogo egli sia, ed ella gli risponde essere quello il suo regno ove potrà dimenticare ogni bene terreno. Sebbene al di lei fianco, pure James non ha cancellato dal cuore l'immagine di Effie. La Silfide vedendolo preoccupato tenta distrarlo con leggiere danze, chiama le sorelle, e da tutte le parti compariscono delle giovani Silfidi. James rimane sorpreso da questa meravigliosa apparizione, e le danze di queste figlie dell'aria dissipano ben presto la di lui tristezza. La Silfide con mille grazie si presenta agli sguardi di James che tenta invano di trattenerla tutte le volte che gli si avvicina; e tal privazione

altro non fa che aumentare i suoi desideri. Non vedendo più la Silfide resta nel massimo abbattimento; e dopo aver domandato contezza di lei alle altre, nessuna gli risponde, ed a poco a poco tutte lo abbandonano. Allora la sua disperazione giunge al colmo, e nel tempo in cui rimprovera sè medesimo per aver tradita l'infelice e tenera Effie, la vecchia Madge che dalla caverna è stata spettatrice delle smanie di James, corre a lui per domandargliene il motivo, ed ei le risponde che tutte le sue pene nascono da un essere misterioso che egli ama, che non può trattenere presso di sè, che gli sfugge ad ogni momento, che l'ha ingannato con delle false apparenze, e che sarà, finchè avrà vita, l'oggetto de' suoi desideri, di tutti i suoi sospiri. La vecchia gli risponde che ella conosce essere una Silfide l'oggetto della sua passione, e che il trattenerla non è cosa facile senza un talismano che ella conserva presso di sè. James glielo chiede con le più vive istanze, e, dopo di avergli la vecchia rimproverato l'insulto ad essa fatto scacciandola ingiustamente di casa, gli dà una sciarpa con la quale avvolgendo la Silfide avrà il magico potere di farle cadere le ali, e priva così della libertà resterà sempre al suo fianco. Tali sono le promesse che fa la strega a James, il quale, penetrato di viva gratitudine, l'accompagna appiè della caverna. Nel tornare indietro vede la Silfide che si avvicina a lui. James la involuppa nella sciarpa, ed in tal modo da non muovere più le braccia. La Silfide così presa s'inginocchia ed implora la grazia di essere lasciata libera; ma James è inflessibile fintantochè non vede cadere le ali. La Silfide allora porta la mano sul di lei cuore come assalita da un colpo mortale, e James la serra fra le sue braccia. Essa lo respinge, e si getta a' suoi piedi ricoperta da un pallor mortale. James tenta rassicurarla, dicendo di non abbandonarla giammai. Essa gli risponde di essersi lasciato ingannare, che tutto è finito per lei, e che togliendole la libertà le ha troncato il corso dell'esistenza. A tale annunzio James innorridisce, non sa a qual partito appigliarsi, si affretta a soccorrerla, ma invano. Dopo le più commoventi espressioni e nel sentirsi vicina all'ultimo suo momento, gli rende l'anello, gli augura un avvenire felice, bacia teneramente le sue sorelle che la circondano, e spira fra le loro braccia.